

SCHEDA ARTISTICA E DIDATTICA

Titolo spettacolo:

IL CANTO DI NATALE

Genere (teatro per l'infanzia e la gioventù, danza e multidisciplinare, musica e circo contemporaneo):

TEATRO DI FIGURA/MARIONETTE

Fascia età pubblico:

dai 6 anni

Argomento spettacolo:

spettacolo tratto dal racconto di Charles Dickens

Crediti completi:

Liberamente tratto dal racconto di Charles Dickens

riduzione per marionette su appunti di Eugenio Monti Colla

musica originale di Danilo Lorenzini

nuove sculture, scene e luci di Franco Citterio

costumi di Maria Grazia Citterio e Cecilia Di Marco

i marionettisti

Franco Citterio, Maria Grazia Citterio, Piero Corbella, Camillo Cosulich, Debora Coviello, Carlo Decio, Cecilia Di Marco, Michela Mantegazza, Tiziano Marcollegio, Pietro Monti, Giovanni Schiavolin, Paolo Sette

Voci recitanti (edizione registrata nel 2023)

Loredana Alfieri, Marco Balbi, Maria Grazia Citterio, Lorella De Luca, Carlo Decio, Lisa Mazzotti, Gianni Quillico, Riccardo Peroni, Franco Sangermano, Giovanni Schiavolin

Direzione tecnica musicale

Luca Volontè

Musicisti (edizione registrata nel 2023)

Mattia Bossio, pianoforte; Lorenza Merlini, viola;

Antonio Papetti, violoncello; Rita Pepicelli, violino;

Fausto Polloni, fagotto; Carlotta Raponi, flauto e ottavino

Paolo Sartori, clarinetto in Sib

Canto

Michela Mantegazza

Coordinamento musicale

Daniele Sozzani Desperati

Paolo Sportelli: *tecnico di registrazione presso Il borgo della Musica*

Direzione tecnica di Tiziano Marcollegio

Regia di Franco Citterio e Giovanni Schiavolin

Nuova produzione 2023

ASSOCIAZIONE GRUPPORIANI

Comune di Milano - Teatro convenzionato

Next – Laboratorio delle idee

per la produzione e la programmazione dello spettacolo lombardo

Sinossi:

Il Canto di Natale tratto dal racconto di Charles Dickens esplora la redenzione e la trasformazione attraverso la compassione, l'empatia e la generosità. Il protagonista è Ebenezer Scrooge, un avarissimo banchiere londinese. Scrooge è burbero, taccagno e ingrato alla vita, e si rifiuta di celebrare il Natale, pensando che sia solo un giorno come gli altri. Tuttavia, nella notte della vigilia, Scrooge incontra i tre fantasmi del Natale: passato, presente e futuro. Questi spiriti lo fanno riflettere sui suoi atti egoistici e indifferenti, portandolo a cambiare interiormente. Alla fine dello spettacolo, Scrooge sembra proprio un'altra persona, e tutti stenteranno a crederci. La storia è ambientata nella Londra della prima metà dell'Ottocento, proprio la notte di Natale

Note di regia:

Il Canto di Natale è uno dei racconti più iconici che narrano la magica notte che è divenuta, col tempo, un momento atteso da tutti i popoli e da tutte le culture, laiche o credenti. Anche le marionette della Carlo Colla & Figli, con il loro repertorio, hanno avuto modo di raccontare la trasversalità di questo avvenimento dell'anno da tutti atteso come evento che scuote gli animi e le sensibilità umane. Così, dopo gli spettacoli storici "La Capanna di Betlemme" ed "I nani burloni" e dopo il più recente "Lo Schiaccianoci", i piccoli attori di legno adottano uno dei racconti più famosi che Charles Dickens scrisse nel 1844 e che da allora è stato spunto per innumerevoli versioni ed interpretazioni.

La trama non racconta le sacre vicende religiose o straordinarie situazioni attorno a maghi ed elfi che abitano attorno alla dimora di Papà Natale. Tantomeno di situazioni che scaturiscono dalla fantasia dei bimbi incantati dal mondo dei balocchi e dei giochi, uno dei soggetti di questo particolare momento. Questa parabola narrativa descrive insieme le straordinarie "voci" che risuonano in questa particolare notte e gli effetti che queste possono avere sulla natura dell'essere umano e, quando ascoltate, possono condurre anche per il più terribile, cinico ed avaro animo ad una mutazione per essere migliori.

Mantenendo la struttura pentapartita del racconto pensato dall'autore, le marionette si caleranno nei panni del vecchio bisbetico imprenditore Ebenezer Scrooge e dei personaggi che attorno a lui si muovono, disegnando i caratteri, le personalità e i temperamenti della società che Dickens ha sempre indagato e descritto in ogni sua opera.

Al protagonista, nel cammino di presa di coscienza della realtà e di mutamento della propria indole, faranno da contrappunto quei personaggi quali spettri e fantasmi frutto dell'immaginazione e della fantasia che la penna dell'autore ha saputo creare e che difficilmente possono trovar riscontro nelle comuni messe in scena teatrali.

La realtà parallela ed atemporale del mondo delle marionette, proprio come quella mostrata dallo "Spirito del Natale passato", quello "presente" e quello "futuro" pensati da Dickens, accompagneranno i protagonisti, come gli spettatori, in una sorta di camera degli specchi che permette di guardare e scrutare il proprio io per conquistare una presa di coscienza propedeutica ed introspettiva.

Nel mondo appeso ai fili, infatti, da sempre vengono raccontate vicende che attraverso la forma della "metafora", possono divenire guida e spunto per la vita reale di ogni singolo spettatore a prescindere dall'età o delle epoche nelle quali i piccoli attori hanno operato.

Così, anche in questo nuovo allestimento, ogni "carattere" diviene "maschera", ogni ambiente, realistico od onirico che sia, diviene illusione e ogni situazione si sublima nell'incanto e nella meraviglia dell'oggetto inanimato che prende vita.

Riflessioni post-visione (facoltativo)

Spunti sul tema trattato:

Il canto di Natale è un viaggio onirico e catartico nel quale Ebenezer Scrooge muta sé stesso nei confronti degli altri

Scrooge rappresenta l'uomo che, attraverso un percorso di redenzione, può cambiare.

Anche nelle avversità la famiglia di Bob Cratchit, l'impiegato di Scrooge, incarna la capacità di superare i momenti critici.

Analisi scene, costumi e scenografie:

IL TEATRO DI FIGURA: la tradizione e le differenze fra marionette, pupi e burattini.

Il Teatro di Figura è senz'altro una delle eccellenze della cultura teatrale italiana. In nessuna altra nazione esiste una concentrazione così alta ed una diversificazione delle forme espressive così come in Italia, che si ritrova a possedere un patrimonio artistico e culturale tradizionale di altissimo livello che rappresenta una ricchezza ma anche un'opportunità che nessun altro paese possiede.

Alcune delle Compagnie di Teatro di Figura sono fra le più antiche del panorama teatrale italiano (parliamo di formazioni che agiscono da più di duecento anni e che hanno attraversato i mutamenti sociali, politici e culturali del nostro paese negli ultimi due secoli), al pari, forse, solo di alcuni teatri lirici. Oggi il Teatro di Figura si caratterizza per la capacità di inclusione e di coinvolgimento nei confronti del pubblico di tutte le età e di ogni provenienza sociale e culturale.

ARTE E ARTIGIANATO: - scenografia e prospettiva, - scultura del legno, - lavorare il tessuto

Alla base degli spettacoli di marionette della Carlo Colla & Figli c'è il lavoro artigianale, svolto nei laboratori della Compagnia, in cui vengono utilizzate le tecniche di dipintura, scultura e confezione dei costumi legate alle pratiche artigianali di stampo ottocentesco. I laboratori della Compagnia, all'interno del MUTEF, Museo del Teatro di Figura, sono visitabili su prenotazione.

Suggerimenti letture, attività, approfondimenti:

- Charles Dickens, *Il Canto di Natale*
- Sigmund Freud, *L'interpretazione dei sogni*